

## **Il programma in dettaglio**

Mozart, Concerto in mi bemolle maggiore Kv. 271 "Jeunehomme"

Wagner, Lohengrin: Preludio atto I

R. Strauss, Macbeth. Poema sinfonico op. 23 / Suite da "Il Cavaliere della rosa" op. 59.

## **Note al programma**

Il Concerto in mi bemolle maggiore Kv. 271 è una delle pagine più importanti e innovative dell'intero catalogo mozartiano. Composto a Salisburgo tra la fine del 1776 e i primi giorni dell'anno successivo, il Concerto è dedicato a una misteriosa pianista francese, "Mademoiselle Jeunehomme", giunta a Salisburgo nell'inverno del 1776 e di cui in seguito si sono perse le tracce. Da un punto di vista formale, l'opera si caratterizza per l'estrema originalità delle soluzioni compositive (a partire dall'inconsueta presenza del pianoforte fin dalle prime battute del magnifico "Allegro" iniziale), ma soprattutto per le dimensioni e il vasto respiro sinfonico. Da un punto di vista espressivo, il Concerto si configura invece come un'opera addirittura profetica, che Alfred Einstein ha definito "L'Eroica di Mozart" e in cui l'autore, appena ventunenne, intravede al di là dell'orizzonte classicista il sopraggiungere di tensioni e passioni tipicamente romantiche. Non a caso, il lungo e desolato "Andantino" è stato descritto da Messiaen come "una meditazione sulla morte, fedele compagna delle serate mozartiane". Il "Rondò" conclusivo è invece una pagina virtuosistica e, almeno in apparenza, assai più spensierata: ad un tratto però il flusso delle note si interrompe e il "Presto" lascia il campo a un fugace "Minuetto" in la bemolle maggiore, seguito da quattro variazioni. Insieme con L'Olandese volante (1839-41) e Tannhäuser (1843-45), l'opera in tre atti Lohengrin è il capolavoro giovanile di Wagner e, in senso assoluto, una delle massime testimonianze del Romanticismo tedesco. L'opera fu diretta per la prima volta da Franz Liszt al Teatro di Corte di Weimar il 28 agosto del 1850, mentre l'autore, condannato per avere preso parte ai moti del 1848, si trovava in esilio in Svizzera. Il Preludio d'apertura, in tonalità di la maggiore, è un lungo Adagio in cui Richard Wagner mette a fuoco per la prima volta quella tipica forma "ad arco" che avrebbe riutilizzato di lì a poco nell'esordio del Tristano e Isotta: la musica, di estrema delicatezza timbrica, sembra infatti risuonare da infinite distanze, prima di raggiungere un culmine possente di intensità e infine dissolversi lentamente nel crepuscolo di un lungo "pianissimo".

Durante i primi anni della sua carriera, Richard Strauss lavora soprattutto come direttore d'orchestra (grazie anche all'aiuto di Hans von Bülow), si accosta alla cerchia wagneriana di Bayreuth (scambiandosi innumerevoli lettere con Cosima Liszt) e si concentra, come autore, soprattutto sul genere del poema sinfonico. In particolare, Macbeth segue di alcuni anni Aus Italien op. 16 e si intreccia, per quanto riguarda la cronologia delle opere, con la concezione del Don Juan op. 20. Dopo avere ultimato nel 1888 una prima stesura dell'opera, che gli sembrava troppo "luminosa", Richard Strauss ne realizzò una nuova versione, maggiormente focalizzata sul destino di Macbeth e di sua moglie, la cui prima esecuzione ebbe luogo a Weimar il 13 ottobre del 1889. Come osserva Qurino Principe, per "un sapiente disegno del caso", alcune settimane dopo "sarebbe stata presentata a Budapest un'altra composizione destinata ad aprire una serie gloriosa: la Prima Sinfonia di Gustav Mahler". Rappresentato a Dresda nel 1911, Il Cavaliere della rosa inaugura invece la fase centrale delle creatività di Richard Strauss e si confronta, grazie al magnifico

libretto di Hugo von Hofmannstahl, con i temi - destinati a divenire cruciali - dello scorrere del tempo e della fugacità dell'esperienza umana. L'opera, com'è noto, è ambientata nell'Austria felix della metà del Settecento: la partitura è tuttavia pervasa da continue allusioni al valzer viennese, che al tempo di Mozart non esisteva ancora ma che assume, agli occhi del compositore, il carattere di una struggente evocazione del paradiso perduto.